

porto, chiudere il rapporto mortale con la Ferriera». Per rimuovere i problemi del porto, continua il candidato sindaco, la parola è agli elettori: «non devono più premiare i "soliti noti" che si fanno i loro affari a spese dello sviluppo di tutti, e per quanto riguarda la Ferriera il ricatto lavoro in cambio di salute deve finire». Secondo Metz i russi non hanno alcuna intenzione di investire le somme necessarie per mettere in sicurezza gli impianti di Servola, «l'azienda non è per loro strategica, non hanno comprato la Ferriera di Trieste, hanno comprato il gruppo Lucchini e tutto il progetto gravita sugli impianti di Piombino». «Nel frattempo - continua - lucrano sul sovrapprezzo dell'energia prodotta dall'impianto di cogenerazione e gli scenari a breve prevedono un raddoppio di questa struttura e quindi della loro speculazione». Una proposta concreta? Per Metz non c'è dubbio: «Rader al suolo la Ferriera, bonificare le aree, accogliere le produzioni pulite, dare spazio al turismo, ridare spazi sul mare a tutti i cittadini».

Prima tappa con l'azienda dopo l'annuncio dei licenziamenti. Da oggi a casa anche 60 della Meloni

# Dai Telecom, vertice a palazzo Ralli

Sindacati in allarme: «In bilico proprio le aziende tecnologiche»



Lo stabilimento della Dai Telecom (ex Telit) a Prosecco.

Per la Dai Telecom (ex Telit) si aprono settanta giorni di fuoco (quelli previsti dalla procedura) dopo l'annuncio della mobilità (licenziamento) per 57 dipendenti, per gli operai della Meloni invece (l'azienda metalmeccanica dell'indotto Wartsila, fallita) l'incubo inizia già oggi. Vanno in mobilità in 60. Una primavera di fuoco sul fronte sindacale e per l'Assindustria che si appresta a ospitare i tavoli di crisi.

Quello della Dai Telecom, dovrebbe tenersi lunedì prossimo nella sede degli Industriali a palazzo Ralli. E Alberto Monticco, segretario Fim-Cisl non ha dubbi: «L'azienda per essere credibile dovrà presentarsi con un piano industriale». Il segretario è preoccupato anche perché a Trieste, città della scienza, si sta delineando un panorama poco rassicurante: «Paradossalmente a tenere sono solo le industrie metalmeccaniche pesanti, mentre in bilico sono quelle tecnologiche avanzate». Bene Fincantieri, Wartsila «che ha carichi di lavoro», la Ferriera con l'acciaio che tira, la Orion. Tra le tecnologiche invece va solo la Sensor System (ex Pittway). «La Dai Telecom è in crisi, ha chiuso l'Eurand e l'Alcatel naviga a vista con circa 250 dipendenti a tempo indeterminato e ben 170 interinali. Anche al Sincrotrone ci sono problemi».

E d'accordo anche Sergio Pisano, segretario Uilm: «La Dai Telecom taglia ben 20 persone sul fronte della ricerca e sviluppo. Voglio vedere Confindustria cosa farà e le azioni concrete delle istituzioni per non far scappare queste aziende». Il segretario della Fiom-Cgil, Antonio Saulle vede la città come una «fotocopia nazionale» per le crisi industriali. «A Trieste poi è ancora peggio perché Comune e Provincia sono anti-industriali».

g. g.

## Referendum, oggi alla Marittima incontro del «Comitato per il Sì»

Il «Comitato per il sì» al referendum sulla procreazione assistita promuove una serie di iniziative per spiegare i quesiti del prossimo 12 e 13 giugno. Oggi alle 18 alla Stazione Marittima (sala Vulcania) si tiene una conferenza sul tema: «Scelta di donna - scelta di vita. Salute, ricerca, maternità libere volute consapevoli», dove interverrà il deputato di Rifondazione comunista Tiziana Valpiana. Le iniziative rientrano in un piano informativo che comprenderà anche numerosi gazebo sparsi per la città e conferenze aperte al pubblico.

«È importante fare luce - ha spiegato Debora Stegel della segreteria di Rifondazione, responsabile della Questione femminile - su un problema che molti, all'avvicinarsi del referendum, ancora non conoscono. È indispensabile preservare i diritti della donna, la maternità e la salute. La legge 40 pone dei paletti a questi diritti». È stato ricordato, durante la presentazione delle iniziative del «Comitato per il sì», che il voto favorevole alla modifica della legge è importante anche ai fini scientifici. «Altri Paesi europei - ha aggiunto Debora Stegel - vivono una situazione di superiorità per quanto riguarda la procreazione assistita». Lalla Uher della segreteria di Rifondazione comunista ha sottolineato l'importanza di recarsi alle urne per il referendum, come segno di responsabilità e civiltà. Igor Canciani ha ricordato che il 25 maggio alle 20 alla Casa della Pietra ci sarà un incontro sul tema e anche alla festa provinciale di Barcola, dall'8 al 13 giugno, si parlerà di referendum anche perché le date coincidono con quelle del voto.

I lavori si aprono domani. E ci sarà anche un corso di formazione sulla comunicazione

## Junior Chamber a congresso

Si tiene a Trieste il 43° congresso nazionale della Junior Chamber italiana, dal titolo «Chi smette d'imparare comincia ad invecchiare», che si apre domani mattina, con una novità: un corso di formazione sulla comunicazione. «Si tratta di un momento d'incontro - ha detto Marzia Cimenti direttore dei lavori - tra soci e amici, cui partecipano anche i non convenzionati». I momenti formativi comprendono quattro corsi che si terranno fino a domenica nelle due sedi del congresso: alla Confindustria di via San Nicolò 7 e all'Associazione italo-americana di via Roma 15.

Il corso «Comunicare in pubblico: convincere divertendosi» servirà a conoscere le strutture della comunicazione e a proporre ai corsisti un metodo efficace per costruire presentazioni d'impatto. «L'arte della negoziazione» vuole far comprendere come nasce il conflitto,

perché le negoziazioni falliscono, come valutare le posizioni di una controparte e come stabilire una trattativa, attraverso la presentazione delle principali strategie di negoziazione grazie ad analisi pratiche e giochi di ruolo. Il Past president Fernando

### Oggi la giornata dell'infermiere

Si svolge oggi la Giornata internazionale dell'infermiere.

L'iniziativa vedrà oggi una rappresentanza della categoria - che a Trieste conta 2100 operatori - in piazza della Borsa e alle Torri d'Europa per dialogare con i cittadini e misurare la pressione e altri parametri vitali.

Sanchez Arias terrà lezioni in inglese per affrontare il tema della leadership, spiegando come lavorare in gruppo, gestire le riunioni e raggiungere accordi. Infine si parlerà della «Gestione dello stress», per affrontare le difficoltà quotidiane in modo più rilassato.

Sabato sera si terranno anche le premiazioni del Toyp (The outstanding young person) a cinque persone che si sono distinte nelle categorie di business, ricerca scientifica, cultura e volontariato. Il congresso della Jci, che a Trieste è presieduta da Anna Agosti, si concluderà domenica con un giro in barca e un pranzo a Grignano.

La «Junior chamber international» è un'associazione mondiale di giovani leader e imprenditori, che coinvolge 90 paesi e 15 mila città, riconosciuta dall'Onu. Per informazioni è possibile consultare il sito Internet: [www.rete-civica.trieste.it/jci](http://www.rete-civica.trieste.it/jci).

## ISTERECTOMIA, CONVEGNO AL BURLO

Qual è l'intervento chirurgico più frequente dopo il taglio cesareo? La rimozione dell'utero, o isterectomia, un'operazione cui si ricorre - a detta degli esperti - con frequenza troppo elevata. Sebbene ci siano strumenti meno invasivi, il ministero della Salute rileva che, nel solo 1998, quasi 70 mila italiane hanno subito l'asportazione di quest'organo: una su quattro tra le donne in menopausa.

Per affrontare un problema forse sottovalutato dagli addetti ai lavori e ragionare sulle alternative pratico-metodologiche, il Servizio di isteroscopia dell'ospedale Burlo Garofolo ha organizzato ieri, nell'aula magna dell'E-

naip, un convegno dal titolo «Isteroscopia: no grazie?». Una decina di esperti hanno esaminato i casi in cui tale intervento è necessario e quelli in cui è indicato ricorrere a metodiche alternative, consolidando un orientamento di ricerca di cui si occupa da tempo il Servizio di Isteroscopia del Burlo.

Perché quel punto di domanda a fine titolo? «È una scelta precisa», ha detto Secondo Guaschino, direttore del dipartimento di Ginecologia e ostetricia del Burlo: «Indica che non è sempre facile scegliere pro o contro l'intervento, e che la valutazione va fatta caso per caso. Non è corretto pensare che l'utero vada conservato ad ogni co-

sto: va certamente asportato nel caso di tumori o fibromi che ne compromettono il funzionamento, se è in atto un prollasso o se c'è crescita eccessiva della mucosa uterina che è fonte di dolore per la donna». Ci sono però anche casi in cui un intervento così importante e invasivo può essere agevolmente sostituito. «Oggi disponiamo di valide alternative - ha spiegato Federica Scrimin, responsabile del servizio di Isteroscopia - che dovrebbero essere prospettate alle pazienti prima dell'intervento». Fondamentale è l'informazione, e il Burlo ha attivato il sito [www.isterectomianograzie.it](http://www.isterectomianograzie.it).

Cristina Serra

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

XVI Mostra Mercato BUY or BID di Gioielli, Orologi e Argenti dal 13 Maggio al 15 Maggio 2005 presso il nuovo HOTEL CONTINENTALE Via San Nicolò 25 a Trieste Orario 10-13 e 16-20 INFO: 040631717